

SANTA BRIGIDA DI SVEZIA

RELIGIOSA

E PATRONA D'EUROPA

festa

23 Luglio



Compatrona d'Europa, venerata dai fedeli per le sue «Rivelazioni», nacque nel 1303 nel castello di Finsta, nell'Upplandi (Svezia), dove visse con i genitori fino all'età di 12 anni. Sposò Ulf Gudmarson, governatore dell'Östergötland, dal quale ebbe otto figli. Secondo la tradizione devozionale, nel corso delle prime rivelazioni, Cristo le avrebbe affidato il compito di fondare un nuovo ordine monastico. Nel 1349 Brigida lasciò la Svezia per recarsi a Roma, per ottenere un anno giubilare e l'approvazione per il suo ordine, che avrebbe avuto come prima sede il castello reale di Västena, donatole dal re Magnus Erikson. Salvo alcuni pellegrinaggi, rimase a Roma fino alla sua morte avvenuta il 23 luglio 1373. La sua canonizzazione avvenne nel 1391 ad opera di Papa Bonifacio IX.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore,
celebrando questo giorno di festa
in onore di Santa Brigida;
della sua gloria si allietano gli angeli
e lodano insieme il Figlio di Dio.

COLLETTA

O Dio, che hai guidato per mano Santa Brigida
nei diversi cammini della sua vita
e nella contemplazione della Passione del tuo Figlio
le hai manifestato la sapienza della Croce,
concedi a noi di cercarti in ogni cosa
nel proprio stato di vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen

Dal libro di Giuditta

Giuditta aveva avuto per marito Manasse, della stessa tribù e famiglia di lei; egli era morto al tempo della mietitura dell'orzo. Mentre stava sorvegliando quelli che legavano i covoni nella campagna, il suo capo fu colpito da insolazione. Dovette mettersi a letto e morì in Betulia, sua città, e lo seppellirono con i suoi padri.

Giuditta era rimasta nella sua casa in stato di vedovanza ed erano passati già tre anni e quattro mesi. Si era fatta preparare una tenda sul terrazzo della sua casa, si era cinta i fianchi di sacco e portava le vesti delle vedove. Da quando era vedova digiunava tutti i giorni, eccetto le vigilie dei sabati e i sabati, le vigilie dei noviluni e i noviluni, le feste e i giorni di gioia per Israele.

Era bella d'aspetto e molto avvenente nella persona; inoltre suo marito Manasse le aveva lasciato oro e argento, schiavi e schiave, armenti e terreni ed essa era rimasta padrona di tutto. Né alcuno poteva dire una parola maligna a suo riguardo, perché temeva molto Dio.

Parola di Dio.

Oppure:

Tb 12, 6-13

Buona cosa è la preghiera unita al digiuno e all'elemosina

Dal libro di Tobia

In quei giorni, prima di congedarsi, l'angelo disse in segreto a Tobia e alla sua famiglia: « Benedite il Dio del cielo e lodatelo davanti a tutti i viventi, perché egli ha usato con voi la sua misericordia. E' bene tenere nascosto il segreto del re, ma è degno di lode rivelare e proclamare le opere di Dio. Buona cosa è la preghiera unita al digiuno, e assai meglio è fare l'elemosina che accumulare tesori; l'elemosina infatti libera dalla morte, purifica dai peccati e fa trovare la misericordia e la vita eterna. Quelli che commettono il peccato e l'iniquità sono nemici della loro stessa vita. Ora dunque vi manifesto la verità e non vi terrò più nascosto questo mistero. Quando tu pregavi piangendo e seppellivi i morti nella tua casa per seppellirli di notte, io presentai le tue preghiere al Signore. E proprio perché tu eri gradito a Dio, fu necessario che la tentazione ti mettesse alla prova ».

Parola di Dio.

R/ *Dio ha incaricato i suoi angeli di proteggerti in tutte le tue vie.*

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo
e dimori all'ombra dell'Onnipotente,
di' al Signore: « Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio, in cui confido ». **R/**

Non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.
Egli darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutti i tuoi passi. **R/**

Sulle loro mani ti porteranno
perché non inciampi nella pietra il tuo piede.
Camminerai su aspidi e vipere,
schiaccerai leoni e draghi. **R/**

Lo salverò, perché a me si è affidato;
lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.
Mi invocherà e gli darò risposta;
presso di lui sarò nella sventura,
Io salverò e lo renderò glorioso. **R/**

SECONDA LETTURA

1 Tm 5, 3-10

La donna veramente vedova ha riposto la speranza in Dio

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Carissimo, onora le vedove, quelle che sono veramente tali; ma se una vedova ha figli o nipoti, questi imparino prima a praticare la pietà verso quelli della propria famiglia e a rendere il contraccambio ai loro genitori, poiché è gradito a Dio. La donna veramente vedova e che sia rimasta sola, ha riposto la speranza in Dio e si consacra all'orazione e alla preghiera giorno e notte; al contrario quella che si dà ai piaceri, anche se vive, è già morta. Proprio questo raccomanda, perché siano irreprensibili.

Se poi qualcuno non si prende cura dei suoi cari, soprattutto di quelli della sua famiglia, costui ha rinnegato la fede ed è peggiore di un infedele.

Una vedova sia iscritta nel catalogo delle vedove quando abbia non meno di sessant'anni, sia andata sposa una sola volta, abbia la testimonianza di opere buone: abbia cioè allevato figli, praticato l'ospitalità, lavato i piedi ai santi, sia venuta in soccorso agli afflitti, abbia esercitato ogni opera di bene.

Parola di Dio.

Oppure:

Gc 2,14-17

La fede, se non ha le opere, è morta

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti o sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: « Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi », ma non date loro il necessario per il corpo, che giova? Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

cf. Sal 39,5

R/Alleluia, alleluia.

Te beata, o Brigida, che hai posto nel Signore la tua speranza
e non ti sei lasciata sedurre

R/Alleluia.

VANGELO

Lc 2, 36-38

Serviva Dio notte e giorno

✠ Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, c'era una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto col marito sette anni dal tempo in cui era ragazza, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Parola del Signore.

Oppure:

CANTO AL VANGELO

Mt 5,16

R/Alleluia, alleluia.

Risplenda la vostra luce davanti agli uomini,
perché vedano le vostre opere buone
e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

R/Alleluia.

VANGELO

Mt 5, 13-16

✠ Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: « Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che

ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa.

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli ».

Parola del Signore

SULLE OFFERTE

Padre misericordioso, che in Santa Brigida hai impresso
l'immagine dell'uomo nuovo, creato nella giustizia e nella santità
dopo aver mortificato in essa l'uomo vecchio,
concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito
per offrirti questo sacrificio accettabile di propiziazione.
Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ *E con il tuo spirito.*

V/ In alto i nostri cuori.

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ *È cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo,
a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Cristo Signore nostro nella sua vita terrena
esaudi la preghiera delle vedove, ne lodò la virtù,
e volle annoverarle nella schiera di quei piccoli
ai quali, o Padre, ti è piaciuto preparare il Regno.
Per questa mirabile semplicità di cuore
santa Brigida sperimentò la gioia esuberante dello Spirito,
nella dolcezza del colloquio con Cristo
e nella dedizione al servizio instancabile dei fratelli.
Uniti a questa tua serva beata
e a tutte le creature celesti,
con gioia eleviamo a Te, o Padre,
l'inno della tua gloria:

A: *Santo, Santo, Santo.....*

(Dal Messale Ambrosiano)

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 44,8

Ami la giustizia e l'empietà detesti:
Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato con olio di letizia,
a preferenza dei tuoi eguali.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che ci proteggi con la forza di questo sacramento,
fa che, sull'esempio di Santa Brigida,
impariamo a cercare te sopra ogni cosa,
per portare in noi, dinanzi a tutti,
l'impronta dell'uomo nuovo.
Per Cristo nostro Signore .

***R/** Amen*